



Associazione Regionale
Confservizi
Emilia-Romagna

SISMA 2012

**IL CONTRIBUTO DEL SISTEMA ASSOCIATIVO
CONFSERVIZI ER**

PER L'EMERGENZA E LA RICOSTRUZIONE

Luglio 2013

INDICE

Presentazione	pg. 3
1.La stima dei danni alle aziende Spl	pg. 4
2. Gestione dell'emergenza e continuità del servizio	pg. 9
3.Il ritorno alla normalità e il contributo alla ricostruzione	pg. 12
4. L'impegno dei dipendenti	pg. 14
5. La fatturazione: sospensioni e agevolazioni in bolletta	pg. 16
6. La solidarietà	pg. 20
7. L'impegno di Confservizi ER	pg. 21

PRESENTAZIONE

Il 20 e 29 maggio del 2012 la terra emiliana ha tremato, lasciando una ferita indelebile nel tessuto economico e sociale della nostra regione. Dopo più di un anno da quel tragico evento, sono i numeri a restituirci il senso e la misura di quelle scosse: 28 morti e 300 feriti, 59 comuni colpiti per un totale di circa 900 mila persone coinvolte, 14 mila edifici inagibili, 45 mila persone che hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni. Inoltre, sono ingentissimi i danni al patrimonio pubblico, storico – culturale e religioso, con 39 municipi, 450 edifici scolastici, 60 chiese, più di 20 tra teatri e biblioteche, crollati o gravemente lesionati.

Ciò è aggravato dal fatto che sono state colpite 47.741 imprese, in un'area che rappresenta il 2% del PIL nazionale.

Le aziende di servizio pubblico locale che gestiscono acqua, rifiuti, gas, energia elettrica e trasporti sono state anch'esse colpite duramente, sia con danni diretti ai propri impianti e sedi, che con quelli indiretti dovuti alle migliaia di edifici crollati e inagibili, oltretutto con i disagi dei propri dipendenti residenti nelle zone più colpite.

Nonostante le grandissime difficoltà in cui si sono trovate ad operare, le aziende SPL hanno ripristinato, fin da poche ore dopo il verificarsi della prima scossa, la continuità del servizio per i cittadini e le imprese dei territori colpiti, offrendo supporto costante agli enti locali nella gestione dell'emergenza e anche nei mesi successivi della ricostruzione e del ritorno a condizioni di normalità.

Si è trattato di un lavoro difficile, a volte sottovalutato o dato per scontato ma certamente essenziale: senza l'immediato ripristino di questi servizi la vita dei cittadini e la ripresa delle attività produttive sarebbe stata molto più lenta e difficoltosa.

Questo documento, realizzato in collaborazione con le aziende associate a Confservizi ER, vuole dunque essere un contributo di sintesi e di valorizzazione dell'impegno che i gestori di servizi pubblici locali emiliano – romagnoli, anche nel contesto di partecipazione e di positivo coinvolgimento attuato dalla Regione Emilia – Romagna per la governance del post terremoto, hanno profuso in occasione del sisma e del ruolo di coordinamento che Confservizi ER, in stretto rapporto con Federutility, ha assicurato da subito alle proprie associate per garantire il pieno riconoscimento del loro ruolo e dei danni economici subiti.

È una fotografia dell'intenso lavoro svolto in questi mesi, reso possibile da un forte coinvolgimento delle aziende, dei loro dipendenti, rappresentanze e istituzioni e che ha puntato da subito sul coordinamento come fattore di efficienza, trasparenza e controllo.

Tuttavia il lavoro di ricostruzione che resta da fare è ancora lungo, ma anche per il futuro, le aziende Spl saranno impegnate al fianco di cittadini, imprese ed enti locali per dare il loro fondamentale contributo alla ripresa e allo sviluppo sostenibile della società emiliano-romagnola.

Graziano Cremonini
Presidente Confservizi Emilia – Romagna

1. LA STIMA DEI DANNI ALLE AZIENDE SPL

1.1. I territori colpiti

Le scosse del 20 e 29 maggio 2012 hanno colpito complessivamente 64 comuni, coinvolgendo 9 aziende di servizio pubblico locale operative su quei territori.

Comuni colpiti dal sisma e aziende Spl operanti nei territori coinvolti

PROVINCIA DI MODENA 19 comuni colpiti	Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Cavezzo, Concordia, Medolla, Mirandola, Modena, Novi, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Finale Emilia, Nonantola, Ravarino
5 AZIENDE SPL COINVOLTE	Aimag, Sorgea, Geovest, Seta, Gruppo Hera

PROVINCIA DI FERRARA 8 comuni colpiti	Argenta, Cento, Mirabello, Bondeno, Vigarano Mainarda, Sant'Agostino, Poggio Renatico, Ferrara
3 AZIENDE SPL COINVOLTE	Cmv, Tper, Gruppo Hera

PROVINCIA DI BOLOGNA 17 comuni colpiti	Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castelmaggiore, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, Pieve di Cento, Castello d'Argile, Sant'Agata Bolognese, Crevalcore, Bologna, San Giovanni in Persiceto
5 AZIENDE SPL COINVOLTE	Cmv, Sorgea, Tper, Geovest, Gruppo Hera

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA 13 comuni colpiti	Brescello, Boretto, Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Reggiolo, Novellara, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio
3 AZIENDE SPL COINVOLTE	Sabar, Seta, Gruppo Iren

PROVINCIA DI MANTOVA	Borgofranco, Moglia, Poggio Rusco, Quistello, Revere, San Giacomo Segnate, San Giovanni Dosso
7 comuni colpiti	
1 AZIENDA SPL COINVOLTA	Aimag

1.2 I danni alle sedi aziendali

Il terremoto ha provocato pesanti ripercussioni non solo su impianti e attività gestiti dalle aziende Spl ma anche sulle sedi amministrative e operative. Le tre aziende più colpite in tal senso sono state **Aimag**, la cui sede principale a Mirandola è stata chiusa per inagibilità dopo la scossa del 29 maggio, **Sorgea** a Finale Emilia e **Geovest**.

Circa 7 mln € è l'ammontare complessivo dei danni alle sedi

Le aziende hanno dunque, nell'emergenza, allestito i propri uffici e sportelli clienti in tende provvisorie e container

(Geovest ha dovuto predisporre un vero e proprio "villaggio operativo" a Crevalcore costituito da 10 box alloggiati nell'area di parcheggio antistante la sede, sistemazione che perdura tuttora) oppure trasferito il personale amministrativo nelle sedi di altre aziende, come Hera Modena.

A **Mirabello** (Fe), il centro operativo di **Cmv** ha riportato notevoli danneggiamenti ai muri portanti, per cui tutta l'attività è stata spostata nella sede di Cento.

Anche le aziende di trasporti **Tper** e **Seta** hanno riportato notevoli danni nei propri depositi e parco mezzi. Per quanto riguarda Tper, si sono registrati danni in particolare nella sottostazione di Borgo Panigale, nei depositi officina di via Ferrarese a **Bologna** e di via Trenti a **Ferrara**.

Per Seta, danni alle strutture portanti del deposito di Reggiolo e del fabbricato ex sottostazione di Mirandola e alle pareti dell'autostazione di Mirandola, che, a seguito delle scosse sismiche, sono risultati inagibili.

Anche i depositi che Seta ha in locazione dall'Agenzia per il Trasporto Pubblico di Modena sono risultati inagibili, in particolare: depositi di Mirandola, Concordia, Carpi, Novi e Finale Emilia. L'unico finora riaperto, a partire dal dicembre del 2012, è il deposito di Carpi.

1.3. I danni al servizio di distribuzione gas

Il terremoto ha provocato **numerosi crolli di edifici** e quindi le prime operazioni nelle quali sono state impegnate le aziende del settore hanno riguardato il **pronto intervento per la chiusura dei contatori** e la **messa in sicurezza della rete** per scongiurare pericolose perdite o fughe di gas.

Tra le conseguenze delle scosse, ci sono anche le maggiori sollecitazioni subite dalle tubazioni che costituiscono l'impianto di distribuzione del gas.

Tutta l'infrastruttura ha dunque risentito direttamente ed indirettamente delle lesioni e dei crolli di fabbricati, con effetti che si manifesteranno nel tempo e si protrarranno anche nei mesi futuri.

Altri danni, con riferimento particolare al comune di Mirabello, si sono verificati alle derivazioni di utenza interrata e alle reti, soprattutto negli organi di intercettazione o nei punti di giunzione.

La quantificazione dei danni è ancora in corso ma si aggira attorno a diverse centinaia di migliaia di euro.

1.4 I danni al servizio idrico

Le lesioni più significative hanno interessato **torri piezometriche, reti di distribuzione, serbatoi pensili e impianti di depurazione**, con differenze significative nei diversi territori.

Nel caso dei comuni del territorio modenese serviti da **Aimag**, le scosse del 20 e 29 maggio 2012 hanno colpito le **torri piezometriche** producendo lesioni importanti alle strutture portanti che hanno reso necessario provvedere alla demolizione di diversi serbatoi pensili dei 20 presenti nel sistema gestito dall'azienda.

22,7 mln €
i danni complessivi al servizio idrico tra acquedotti, fognature, depuratori e costi di sostituzione delle reti danneggiate

In corrispondenza delle torri demolite sono stati installati **gruppi di regolazione e controllo** della portata erogata; mentre per le torri posizionate in maniera strategica rispetto al sistema acquedottistico sono stati svolti lavori di adeguamento sismico per poterle rimettere in funzione (es. torre di Mirandola).

In seguito, le verifiche effettuate sul funzionamento delle **centrali di pompaggio** hanno fatto emergere le condizioni di esercizio inadeguate al livello di servizio richiesto dall'attuale "Carta del servizio idrico" che ne rendono necessario il potenziamento.

Sul fronte della **depurazione**, sono stati rilevati danni riguardanti gli edifici e in parte l'impiantistica. In particolare, nei comuni di Finale Emilia, Nonantola, Ravarino e Crevalcore (serviti da **Sorgea**) le continue scosse hanno provocato un **aumento considerevole delle rotture sulle condotte idriche**, con oltre **500 segnalazioni** registrate nel periodo dal 20 maggio fino al 31 luglio. Dalla localizzazione delle segnalazioni è emerso poi che le rotture si sono concentrate in determinati tratti della rete idrica, per un totale di circa 73 km considerati "zona critica". Sempre in queste zone inoltre, sono risultati lesionati 12 depuratori.

Anche il **Gruppo Iren** ha dovuto provvedere con tempestività alla messa in sicurezza dei propri impianti perché duramente colpiti dalle scosse, in particolare nei comuni della cosiddetta "bassa reggiana", tra cui Correggio, Rolo e Reggiolo. Nel comune di Reggio Emilia, all'interno del depuratore di Mancasale, il più importante del Comune con una portata trattata di 16.447.195 mc/anno e che riceve i reflui della maggior parte della città e dei Comuni di Albinea e Bagnolo si è rilevata una grossa crepa su una parete non portante del depuratore.

Le reti di distribuzione dell'acqua potabile, le reti fognarie e di connessione tubazione/manufatto all'interno degli impianti di depurazione e sollevamento fognario, non hanno invece subito danni e di conseguenza non si è mai interrotto il servizio.

Per quanto riguarda i comuni serviti dal **Gruppo Hera**, i danni subiti dalle reti del servizio idrico hanno dato luogo a 215 riparazioni e ad una spesa complessiva di circa 250.000 €. Gli sforzi più ingenti si sono invece rivolti alla pulizia delle reti fognarie che sono state compromesse dall'infiltrazione di sabbia limosa derivante dal crollo: alcuni tratti di fognatura sono stati bloccati dalla sabbia polverosa sollevata dai crolli delle case, il ripristino della situazione di normalità ha comportato una spesa pari a circa 100.000 €.

I danni di maggior entità sono stati registrati sul fronte degli impianti: 2 centrali di potabilizzazione (Ferrara e Bondeno), 5 serbatoi pensili e 6 depuratori hanno riportato danni per un totale di quasi 2 milioni di euro.

1.5. I danni al servizio raccolta e smaltimento rifiuti

Per quanto riguarda i **servizi ambientali**, le aziende hanno registrato danni in modo particolare per quanto riguarda gli **impianti di trattamento**.

Per **Aimag**, sia gli **impianti di compostaggio** (Fossoli di Carpi e Massa Finalese) sia quello di **trattamento meccanico biologico** hanno avuto bisogno di interventi di risistemazione e successivo adeguamento strutturale, per un danno stimato di circa 1 milione e 250 mila euro.

*1,5 mln € i danni complessivi
agli impianti di trattamento
rifiuti*

Per quanto riguarda **l'area impiantistica di Fossoli**, dal 29 maggio 2012 al 2 gennaio 2013, la linea di TMB e quella di qualità sono state parzialmente chiuse, tuttavia l'impianto

non ha mai smesso di ritirare i rifiuti organici e lignocellulosici prodotti all'interno del bacino gestito da Aimag.

L'impianto di **Massa Finalese** è stato chiuso al ricevimento dei rifiuti dal 20 maggio al 2 agosto 2012, mentre le attività all'esterno non sono mai state interrotte.

Altri danni, ancorchè di minore entità, si sono avuti presso gli **edifici di servizio delle discariche di Mirandola e Medolla**.

Gli impianti delle società controllate **Tred Carpi e CaRe**, hanno subito danni strutturali e sono rimasti chiusi per le attività di lavorazione per circa 15 giorni. Tred Carpi, salvo i primi giorni successivi alla scossa del 29/05, non ha mai interrotto le attività di ritiro.

Il **Gruppo Hera** ha invece subito danni al termovalorizzatore di Ferrara, all'impianto di separazione, all'ex autorimessa di Modena e alla piattaforma e trattamento chimico fisico di Ferrara. Sono state quindi necessarie opere di ripristino e consolidamento delle infrastrutture per un danno complessivo di circa 300.000€.

1.6. I danni al servizio di trasporto pubblico locale

I maggiori danni che le aziende di trasporto pubblico locale hanno registrato sono a **depositi e parco mezzi**, come descritto nel paragrafo sui “danni alle sedi aziendali”.

In particolare nell’area modenese, è stato necessario parcheggiare gli autobus nelle aree di pertinenza degli immobili stessi o all’aperto. Si sottolinea inoltre che, i **depositi di Mirandola e Concordia sulla Secchia sono stati demoliti** e al momento non si hanno notizie certe per la loro ricostruzione.

Nel caso del bacino di Mirandola, oltre alla demolizione dell’immobile, si è aggiunto anche un aumento dei costi, dovuto al fatto che il deposito era attrezzato con impianto distributore e impianto di lavaggio, resi inutilizzabili dalle scosse: ciò ha comportato il trasferimento dei mezzi per il rifornimento e il lavaggio con oneri aggiuntivi per il gestore Seta pari a 250 mila euro, comprensivo dei maggiori costi di manutenzione dovuti al rimessaggio degli autobus all’aperto.

IN SINTESI

Tipologia danni suddivisi per:	Totale €
Sedi aziendali	7.000.000
Impianti Servizio idrico integrato	22.700.000
Impianti trattamento rifiuti	1.500.000
Servizio di trasporto pubblico locale (non compresi nei danni alle sedi)	250.000
TOTALE	31.450.000

** per il servizio distribuzione gas i danni sono ancora in fase di quantificazione*

2. GESTIONE DELL'EMERGENZA E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

Fin dalle primissime ore dopo la prima scossa del 20 maggio, le aziende Spl, pur essendo state colpite direttamente sia nelle proprie sedi e impianti che con i propri dipendenti residenti nei comuni del cratere sismico, si sono organizzate per **affiancare istituzioni, forze dell'ordine, Protezione Civile** nel **sostegno alle popolazioni** e **per garantire il più possibile la continuità del servizio** alle famiglie e alle imprese.

Per le aziende con sedi inagibili, ciò è stato possibile attraverso **l'allestimento di tende provvisorie e container** per gestire le attività di pronto intervento, organizzare le squadre al lavoro per gli interventi tecnici, accogliere i cittadini e le richieste dei clienti.

Il lavoro più impegnativo ha riguardato il **servizio di distribuzione del gas**, con circa **4.600** interventi effettuati dal 20 maggio a dicembre per la **chiusura dei contatori gas** negli edifici crollati e la messa in sicurezza della rete per scongiurare fughe di gas, in cui i tecnici hanno lavorato in situazioni spesso anche pericolose.

Le aziende di gestione del servizio (Aimag, Cmv, Gruppo Hera) pur gestendo la rete del gas nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza, hanno scelto di **non mettere in atto una semplice chiusura della rete** – che avrebbe comportato gravi difficoltà nei mesi successivi per ripristinare la distribuzione del gas, ma di svolgere **interventi mirati, in maniera chirurgica, soprattutto nei territori più colpiti, per il sezionamento dei tubi del gas**. In alcuni casi, al fine di fronteggiare le innumerevoli chiamate per disattivazione/riattivazione delle utenze, si è dovuto ricorrere a ulteriori risorse esterne.

Anche per quanto riguarda i territori del reggiano serviti dal Gruppo Iren, la continuità del servizio è stata garantita attraverso **i controlli delle reti e degli impianti gestiti**: è stato effettuato un controllo delle reti con il mezzo aziendale adibito alla ricerca perdita programmata delle dispersioni gas e con strumenti tradizionali di ricerca pedonale: dalle verifiche non sono emerse dispersioni e danneggiamenti alle tubazioni o agli impianti gas. Inoltre si è garantito il servizio di pronto intervento con la chiusura di montanti e contatori gas a servizio degli stessi.

Stessa continuità di esercizio è stata garantita anche per il **servizio idrico**, dove, con la demolizione di torri piezometriche e serbatoi pensili, si è dovuto, in particolare nell'area modenese, ripensare il sistema acquedottistico, sostituendo i manufatti demoliti con delle stazioni di regolazione della pressione costruita a terra. Grazie comunque ai sistemi di telecontrollo, approntati in brevissimo tempo in strutture di emergenza, è stato reso possibile il costante monitoraggio della rete idrica, e le riparazioni, praticamente a ciclo continuo, delle rotture che si sono verificate, hanno consentito il regolare funzionamento del servizio idrico.

Sono inoltre stati svolti numerosissimi **controlli dell'acqua** sia all'origine, sia in punti prestabiliti della rete, per verificare il rispetto dei parametri di legge stabiliti per la potabilità. Tutti i controlli eseguiti hanno comunque confermato la potabilità dell'acqua e la completa rispondenza ai requisiti di legge.

In cifre:

- **3252** richieste di intervento ad **Aimag** nel 2012 per **fughe d'acqua**;
- **1400** gli interventi eseguiti da **Sorgea** per **riparazioni sulle reti idriche**;
- **215** gli interventi eseguiti dal **Gruppo Hera** per **riparazioni sulle reti idriche**;
- **104** interventi e sopralluoghi effettuati dal **Gruppo Iren** per **ripristini e controlli** alle centrali di distribuzione dell'acqua potabile;
- **15 allacciamenti** idrici eseguiti da **Sorgea** ai campi tenda e alle strutture di primo soccorso;
- **14 allacciamenti** a servizio di attività produttive e **3 reti idriche** a servizio di insediamenti commerciali, eseguiti da **Sorgea**;
- **979 analisi e 123 campioni extra piano di controllo**, eseguiti da **Aimag** dal 21 maggio al 20 agosto 2012, per la verifica della potabilità dell'acqua.

La **raccolta dei rifiuti**, anche nei giorni immediatamente successivi al sisma, è continuata con regolarità in tutte le aree del territorio in cui era possibile lo svolgimento del servizio, sia con modalità porta a porta, che con quella a cassonetto.

Oltre alle attività ordinarie, è stato necessario far fronte anche ad una nuova situazione, dove **la produzione dei rifiuti si era spostata dalle case verso altri luoghi** (campi e tende provvisori, container ecc).

Le aziende spl hanno quindi implementato **nuovi servizi per garantire la raccolta dei rifiuti all'interno delle tendopoli** che hanno ospitato gli sfollati e sono stati previsti interventi di pulizia e raccolta rifiuti nei parchi e nelle aree verdi dove si erano creati campi autogestiti dai cittadini, innalzando, quando necessario, la frequenza della raccolta.

SISMA E RACCOLTA RIFIUTI	
Campi ufficiali serviti	55
Campi spontanei serviti	30
Nuovi cassonetti posizionati	558+10 batterie di Bidoni (Parco Ferrari)
Tonnellate rifiuti raccolte (indifferenziato)	4.827
Numero di ore per servizi ad hoc erogati sul territorio	9.236,5

FOCUS

LA GESTIONE DELLE MACERIE

Aimag, Geovest, Hera, Cmv, Iren e Sabar, in qualità di aziende di gestione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani sono state individuate, ai sensi del D.lgs 74/12 e della circolare RER 2/13, come soggetti autorizzati a organizzare i flussi di raccolta e trasporto di macerie derivanti dal sisma.

Le tipologie di macerie di cui le aziende si sono occupate hanno riguardato i **materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati**, nonché di quelli derivanti dalle **attività di demolizione e abbattimento degli edifici pericolanti**, disposti con apposita ordinanza dei Comuni.

Le attività di raccolta ed il trasporto dei materiali sono stati appaltati, a seguito di gara, a ditte specializzate selezionate a seconda della distanza dai cantieri e della capacità di materiali da gestire.

Nonostante il sisma, **le discariche non hanno mai chiuso** e i relativi siti di stoccaggio si sono rivelati fondamentali per la ricezione delle macerie.

I siti erano stati indicati all'interno del decreto 74/12 e la loro ubicazione baricentrica rispetto al cratere ha consentito di ottimizzare le operazioni di trasporto dai cantieri.

La gestione delle macerie in breve

Macerie raccolte dal 12/06/12 al 26/05/13	429.639,21 ton
Numero impianti di destinazione	7 (5 in provincia di Modena, 1 Ferrara, 1 Reggio Emilia)
Cantieri aperti e rimossi (a maggio 2013)	1.313 (di cui 1.059 già chiusi)
Comuni di provenienza	Provincia di Modena: Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Ravarino, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Soliera.
	Provincia di Ferrara: Cento, Sant'Agostino, Mirabello, Bondeno.
	Provincia di Reggio Emilia: Novellara, Luzzara, Rolo, Reggiolo.
	Provincia di Bologna: Crevalcore

3. IL RITORNO ALLA NORMALITÀ E IL CONTRIBUTO ALLA RICOSTRUZIONE

La continuità del servizio si è accompagnata al ripristino, in tempi rapidissimi, delle condizioni di normalità, anche se è necessario fare delle distinzioni.

Mentre infatti, per quanto riguarda gli adeguamenti strutturali e le riparazioni di uffici, sedi operative e depositi, in pochi mesi è stato possibile ripristinare i luoghi di lavoro antecedenti al sisma, per quanto riguarda l'impiantistica, i tempi saranno più lunghi e seguiranno in parallelo la ricostruzione degli edifici (pubblici e privati) demoliti e la piena ripresa delle attività produttive e della vita delle comunità.

Il tempo medio di ripristino delle sedi per le aziende più colpite è stato fra i 6 e i 9 mesi.

Ciò vale in particolare per il ritorno alla situazione pre – terremoto relativo alle reti del gas e dell'acqua.

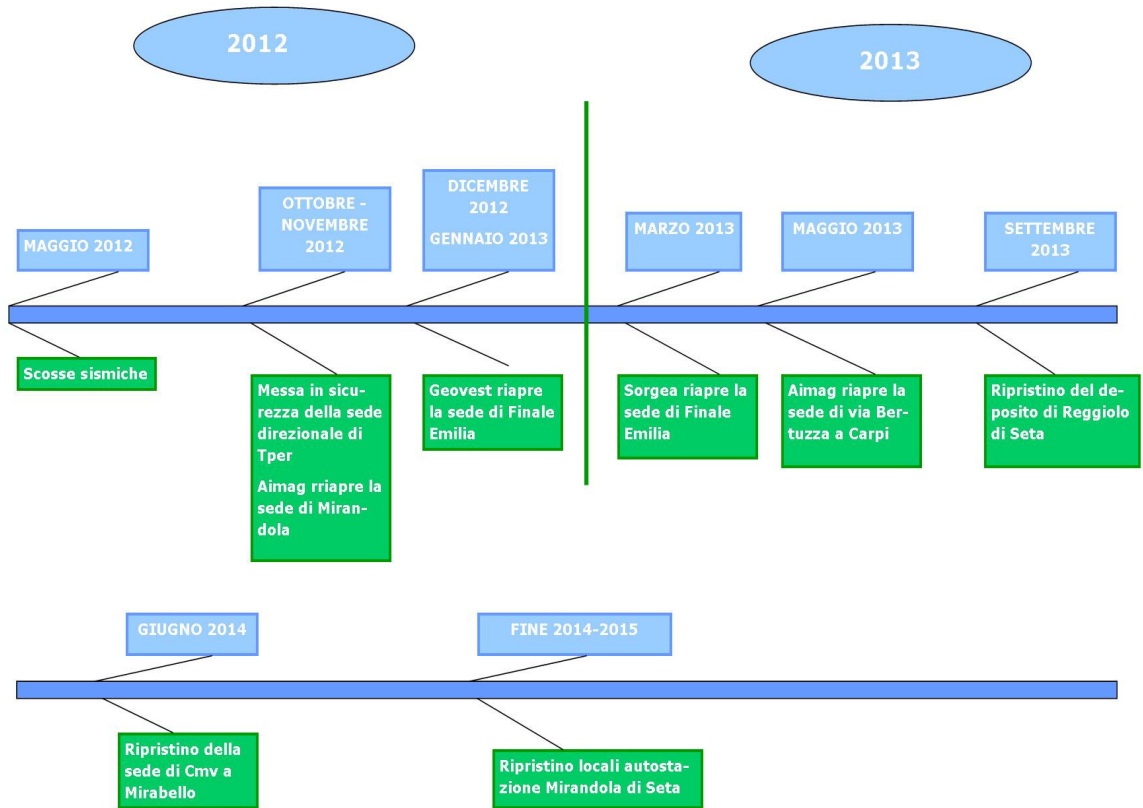
Visto infatti l'ammontare dei danni agli impianti del sistema acquedottistico e di depurazione, il pieno ritorno alle condizioni di normalità non potrà prescindere dagli interventi di ricostruzione, per i quali le aziende dovranno sostenere ingenti investimenti, sia per la sostituzione delle condotte più critiche, che per il ripristino e potenziamento degli impianti.

Stessa cosa si può dire per gli immobili in locazione alle aziende da parte di comuni i cui tempi di ripristino sono ancora incerti.

In particolare, Aimag ha stimato in 9 milioni 800 mila euro i danni agli acquedotti, 380 mila alle fognature e 940 mila ai depuratori. Inoltre, Sorgea ha individuato 73 Km di rete idrica da sostituire (su un totale di 640 Km), per un valore di quasi 9 milioni di euro.

Per il settore del trasporto pubblico invece, in particolare per quanto riguarda l'area modenese, i tempi di ripristino sono stimati in settembre 2013 per il deposito di Reggiolo, tra il 2014 e il 2015 la sistemazione dei locali all'interno dell'autostazione di Mirandola. Risultano ancora inagibili con tempi ancora non ben definiti, la ricostruzione dei depositi autobus di Mirandola, Concordia, Novi e Finale.

I tempi della ricostruzione



4. L'IMPEGNO DEI DIPENDENTI

Pronto intervento, flessibilità, adattabilità alle emergenze che via via è stato necessario affrontare. Il contributo che le aziende Spl hanno dato nella gestione post sisma si è concretizzato nell'impegno che i dipendenti, essi stessi residenti nelle zone terremotate e quindi colpiti in prima persona dalle scosse, hanno saputo mettere in campo in termini di disponibilità ad orari prolungati e, in alcuni casi, a spostarsi in luoghi diversi dalle normali sedi di lavoro, svolgimento di attività a carattere straordinario, rinvio delle ferie.

Solo per citare un esempio, il personale di Sorgea, concentrato nel Centro operativo di Finale Emilia, ha lavorato 12 ore al giorno nei primi 32 giorni di emergenza.

Un impegno fondamentale che si è unito alla risorsa, ancora più apprezzata, del *know-how* specialistico che il personale delle aziende ha saputo mettere a disposizione nei settori di competenza.

Le condizioni richiedevano infatti attività straordinarie in cui le competenze tecniche e specifiche settoriali delle aziende spl si sono integrate nel sistema di gestione dell'emergenza della Protezione Civile. Aziende come il Gruppo Hera o Sorgea, a titolo di esempio, hanno impegnato parte del proprio personale nel centro di coordinamento dei soccorsi a Marzaglia e nel centro operativo comunale di Finale Emilia, con il compito di gestire le migliaia di richieste di distacco delle utenze delle case crollate o rese inagibili dal sisma, gli allacci alle tante aree di accoglienza allestite sul territorio e il monitoraggio dello smaltimento delle macerie.

Ciò vale in particolare per le squadre di tecnici che sono stati impegnati nella messa in sicurezza e nel ripristino delle reti gas e acqua ma anche per i dipendenti delle aziende tpl, impiegati nel trasferimento delle persone dai comuni terremotati alle strutture d'emergenza allestite da Protezione Civile ed enti locali e per gli addetti alla raccolta rifiuti nei campi sfollati e nelle tendopoli spontanee.

In particolare, il personale operativo, sia in turno di reperibilità che di riposo è stato concentrato nelle zone più critiche per verificare la situazione degli impianti, la regolarità delle forniture, specie per quanto riguarda l'acqua, e per la riparazione delle perdite.

Da sottolineare anche il lavoro espresso dai dipendenti delle multitutality del servizio commerciale, fatturazione e back office, i quali, in particolar modo presso gli sportelli clienti hanno svolto una mappatura delle utenze che hanno subito l'interruzione del servizio, operato sulle rateizzazioni e sull'applicazione delle agevolazioni in fattura, gestendo tutte le richieste.



2.064 i dipendenti complessivamente coinvolti

nella gestione dell'emergenza sisma



78.912 le ore di servizio prestate ad hoc

Da sottolineare inoltre come i servizi di pronto intervento siano sempre stati assicurati: centralini e numeri verdi sono sempre rimasti in funzione, attraverso deviazioni di chiamata sui telefoni cellulari.

Inoltre, per facilitare al massimo i rapporti con l'utenza, pur nella difficoltà della situazione, si è provveduto, dove necessario, a organizzare punti informativi mobili, come ha fatto il Gruppo Iren nel campo di accoglienza di Reggio.

5. LA FATTURAZIONE: SOSPENSIONI E AGEVOLAZIONI IN BOLLETTA

Con delibera del 6 giugno 2013, n°235 l’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas ha disposto la sospensione, per un periodo di sei mesi dalla data del sisma, del pagamento delle fatture di acqua, gas ed energia per le utenze situate nei comuni del cosiddetto “cratere sismico”.

Successivamente, a gennaio 2013, una nuova delibera dell’AEEG ha disposto una serie di agevolazioni tariffarie, nonché la possibilità di rateizzare i pagamenti per le utenze dei comuni colpiti dal sisma, come ad esempio riduzioni tariffarie per il servizio idrico e l’azzeramento delle prestazioni per attivazioni, volture e subentri.

Le aziende principalmente coinvolte dal tema sospensione bollette e quindi dai provvedimenti dell’AEEG sono Aimag, Gruppo Hera, Sogea, Cmv e Gruppo Iren.

AIMAG

Nei giorni immediatamente successivi al sisma l’azienda ha deciso a tutela dei clienti gas e acqua di interrompere i flussi relativi agli addebiti in conto corrente delle fatture che erano già state emesse prima del sisma, come indicato dalla delibera AEEG 235/12.

Ai primi di agosto, in attesa di disposizioni dall’AEEG, Aimag ha ripreso le fatturazioni dei servizi gas, acqua ed energia elettrica, escludendo, con criteri molto ampi, le zone rosse e i destinatari di ordinanze di inagibilità.

Per gestire la fatturazione con questi criteri si è resa necessaria la raccolta della documentazione di ordinanze, autodichiarazioni di inagibilità, ecc e il successivo aggiornamento dei database aziendali. L’emissione delle fatture è avvenuta con una contestuale campagna informativa – con punti informativi allestiti nelle piazze e nei mercati - per illustrare ai cittadini il diritto di avvalersi della sospensione dei pagamenti ma anche per evidenziare la possibilità per i cittadini di poter pagare regolarmente le fatture alle scadenze normali, per evitare l’accumulo dell’importo di più fatture alla scadenza del periodo di sospensione.

Per l’igiene ambientale AIMAG, a settembre 2012, ha emesso le fatture (seconda rata – quadrimestre maggio/agosto) per tutti i cittadini degli otto Comuni con sistema a TIA (Carpi, Soliera, Novi, Mirandola, Medolla, Concordia, Cavezzo, San Prospero), escludendo le utenze con immobili in condizione di inagibilità o indisponibilità, anche temporanea, individuati tramite ordinanze comunali, delimitazioni zone rosse, autocertificazioni e qualsiasi altra informazione disponibile. Nei mesi successivi sono stati condotti accertamenti allo scopo di rilevare l’evoluzione dello stato dell’immobile oggetto di sospensione, quali revoche di inagibilità, revoche progressive di zone rosse, richieste di riattivazioni forniture o segnalazioni da parte degli stessi clienti finali. E’ stato quindi possibile rilevare l’indisponibilità effettiva dell’immobile e, nel caso delle zone rosse, anche la durata di tale periodo. A febbraio 2013 AIMAG ha emesso le fatture per tutti i clienti, differenziandoli per due possibili condizioni: per coloro che avevano ricevuto regolarmente la fattura di settembre (seconda rata 2012) la terza rata aveva competenza esclusiva del terzo quadrimestre

(agosto/dicembre) mentre per molti altri la fattura comprendeva la terza rata 2012 ed eventuali importi relativi al secondo quadrimestre, per il quale non era stata emessa fattura precedentemente.

I clienti complessivamente coinvolti dalle agevolazioni tariffarie sono circa 158 mila, mentre quelli che hanno pagato regolarmente le fatture durante il periodo di sospensione sono il 60% per l'energia elettrica, l'88% per acqua e rifiuti e il 90% per il gas.

GRUPPO HERA

A maggio 2012 Hera ha deciso volontariamente di sospendere i pagamenti delle fatture emesse per tutti i servizi erogati ai clienti che dichiaravano l'inagibilità dell'edificio su approvazione degli enti preposti. A giugno e luglio Hera ha applicato, coerentemente con le indicazioni normative, la sospensione dei termini di pagamento, per il periodo dal 20 maggio al 20 novembre 2012, delle fatture relative alle forniture di gas, elettricità e del servizio idrico integrato.

La delibera AEEG del gennaio 2013 ha previsto vari aiuti alle popolazioni terremotate, tra cui rateizzazioni senza interessi su un periodo di 24 mesi per luce e gas e di 12 mesi per acqua, delle bollette con termini di pagamento già sospesi, riduzione delle componenti delle tariffe di distribuzione gas, energia elettrica e acqua e degli oneri di sistema, azzeramento dei costi di attivazione, disattivazioni, riattivazione e volture di connessioni entro i 6 kW per i moduli abitativi temporanei e per le richieste dagli utenti la cui abitazione è inagibile.

I clienti coinvolti dalle agevolazioni tariffarie sono 369 mila ma il 90% ha continuato regolarmente a pagare le fatture anche durante il periodo di sospensione.

Anche la fatturazione dei servizi ambientali ha subito una forte battuta di arresto: il mancato fatturato nell'anno 2012, relativamente alle utenze danneggiate nei Comuni ove nel 2012 è stata applicata la TIA, è pari a circa 25.000 € . Le stime per il 2013 ammontano a circa 36.000€.

SORGEA

A seguito della delibera AEEG 235/12, l'azienda ha sospeso solo la fatturazione degli utenti con fabbricati inagibili, individuati da un controllo incrociato con i comuni.

Successivamente, con le disposizioni previste dalla delibera AEEG 314/2012, Sorgea ha continuato a fatturare, concedendo una maggiore dilazione dei termini di pagamento, rispetto alle tempistiche ordinarie. L'emissione delle fatture è avvenuta con una continua informazione agli utenti attraverso gli sportelli presenti in tutti i comuni, illustrando ai cittadini sia la possibilità di sospendere i pagamenti sia quella di continuare a pagare regolarmente le fatture alla normale scadenza per evitare l'accumulo degli importi di più fatture al termine del periodo di sospensione.

Da settembre a dicembre sono continuate le campagne di lettura dei contatori dell'acqua.

Con la delibera AEEG 6/2013, è stato stabilito che i minori ricavi derivanti dall'applicazione delle agevolazioni tariffarie saranno compensati dalla Cassa Conguaglio, senza però dare un'indicazione della tempistica dei rimborsi.

Questa differenza temporale tra il riconoscimento dell'agevolazione tariffaria e l'ottenimento della compensazione dei minori ricavi dalla Cassa, unita alla sospensione dei pagamenti e alla rateizzazione su un periodo di 12 mesi senza interessi, producono però un significativo impatto economico-finanziario per l'azienda che deve sostenere pesanti oneri finanziari: criticità che è inasprita da un sensibile calo dei consumi a causa del sisma, e di conseguenza di calo dei ricavi per l'azienda.

Oltre il 75% degli utenti ha regolarmente pagato le fatture emesse durante il periodo di sospensione.

CMV

Cmv ha registrato 20.559 clienti coinvolti dalla sospensione tariffaria per le bollette del gas e 469 per l'energia elettrica, mentre per quanto riguarda l'acqua, al momento, l'azienda ancora non dispone dei dati completi. Lo stesso dicasi per quanto riguarda il dato relativo al numero di clienti coinvolti dalle agevolazioni tariffarie e coinvolti dalla rateizzazione delle fatture sospese, ai sensi della delibera AEEG 6/2013.

Cmv non ha comunque mai sospeso la fatturazione delle bollette, circa il 70% dei clienti gas ed energia ha continuato a pagarle anche durante il periodo di sospensione.

GRUPPO IREN

Il servizio di fatturazione ha dato immediatamente seguito al provvedimento dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, con cui ha sospeso dal 20 maggio il pagamento di tutte le fatture per le forniture di gas, energia elettrica e servizio idrico integrato per le utenze ubicate nei Comuni danneggiati dal sisma.

Il numero di clienti del Gruppo Iren coinvolti nella sospensione della fatturazione sono stati 90.000, ma le percentuali di clienti che hanno regolarmente pagato nel periodo di sospensione sono state comunque molto alte. In media il 93% dei clienti complessivi dei servizi gas, energia elettrica e acqua hanno continuato a pagare regolarmente. Hanno utilizzato la possibilità di sospendere i pagamenti soprattutto i clienti business per cui gli importi in sospeso sono in percentuale assai più rilevanti della quota dei clienti.

Il Gruppo Iren da marzo 2013 sta applicando le tariffe agevolate gas ed energia elettrica alle utenze beneficiarie dell'agevolazione e tra i mesi di giugno e luglio 2013, queste utenze riceveranno in fattura il conguaglio a loro favore dei periodi pregressi; per tenere conto delle agevolazioni sul servizio idrico senza generare rimborsi non è stata emessa la fattura semestrale prevista per giugno 2013.

La possibilità di ottenere le agevolazioni tariffarie sono state promosse dal mese di febbraio 2013 sui siti internet di Iren Mercato ed Iren Acqua Gas. Sono state pubblicate l'informativa ed i moduli necessari per la richiesta delle agevolazioni non automatiche; nel medesimo periodo il Gruppo Iren ha anche dato pubblicità alle disposizioni di cui sopra con incontri con le Associazioni dei Consumatori ed un comunicato stampa.

Ai sensi della Delibera AEEG 6/2013, che determina le disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici, 3.250 clienti dei servizi gas ed energia elettrica hanno potuto usufruire della rateizzazione delle fatture sospese. A partire dal mese di aprile 2013 il Gruppo Iren ha inviato ai Clienti che si erano legittimamente sospesi i termini di pagamento, la rateizzazione secondo quanto previsto dall'AEEG.

Per quanto riguarda le altre aziende, **Geovest** ha registrato oltre il 92% di clienti che hanno regolarmente pagato la TIA, e anche **Sabar** ha continuato regolarmente a fatturare le prestazioni ai comuni e la TIA all'utenza.

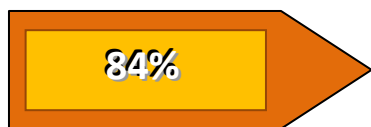
SOSPENSIONI E AGEVOLAZIONI IN PILLOLE



gli utenti delle aziende complessivamente coinvolti dalle agevolazioni tariffarie per gas, energia, acqua e rifiuti



gli utenti delle aziende complessivamente coinvolti dalle rateizzazioni ai sensi della delibera AEEG 6/2013



la percentuale media degli utenti che hanno continuato a pagare regolarmente le fatture durante il periodo di sospensione.

6. LA SOLIDARIETÀ

Un altro aspetto dell'aiuto che le aziende Spl hanno saputo mettere in campo per la gestione dell'emergenza sisma, è la capacità di fare "rete" tra le aziende stesse e la solidarietà dimostrata nei confronti di chi, con il sisma, ha avuto la sede inagibile.

È il caso ad esempio del **Gruppo Hera**, che, dopo la seconda serie di scosse ha fornito assistenza ad Aimag, la multi utility che gestisce i servizi nell'area modenese maggiormente colpita dal sisma e che ha dovuto far fronte a problemi di inagibilità su varie sedi.

Poche ore dopo la richiesta, circa cento postazioni di lavoro collegate alla rete aziendale di Aimag erano disponibili negli uffici di Hera a Modena.

Anche **Acantho**, società di telecomunicazioni sempre del Gruppo Hera, ha sostenuto in modo concreto le popolazioni, attivando gratuitamente il servizio di accesso a internet wi-fi in 5 tendopoli allestite a Mirandola, in cui erano alloggiate oltre 1.500 persone.

Romagna Acque ha inoltre fornito supporto alle zone più colpite inviando delle cisterne mobili.

Le stesse aziende Spl hanno poi promosso o aderito a diverse iniziative di solidarietà a favore delle popolazioni e del territorio.

Tper ha messo a disposizione due treni per il trasporto passeggeri da Bologna a Reggio Emilia in occasione del concerto per l'Emilia che si è svolto a Campovolo lo scorso 22 settembre 2012 e organizzato il trasporto ferroviario di carrozze adibite ad alloggi prefabbricati da Castel Maggiore con destinazione Bondeno.

Il **Gruppo Iren** ha fornito gratuitamente il servizio di pulizia, raccolta rifiuti e distribuzione di acqua potabile in occasione del concerto di Campovolo.

Cmv e i suoi dipendenti hanno invece devoluto al Cral aziendale il premio di risultato del 2011.

Un notevole contributo è stato versato dalle Aziende e dai loro dipendenti sui fondi di solidarietà promossi dalla Regione Emilia – Romagna e dalle organizzazioni nazionali **Confindustria, Confservizi, Cgil, Cisl, Uil**.

8. L'IMPEGNO DI CONFSERVIZI ER

A pochi giorni dal sisma, **Confservizi ER, in stretto raccordo con Federutility**, si è attivata per offrire alle proprie associate **tutto il supporto necessario nella delicata fase della produzione normativa e legislativa** (nazionale e regionale) per la gestione dell'emergenza e lo stanziamento dei primi contributi a sostegno dei territori colpiti.

Il metodo che ha guidato il lavoro in questi mesi è stato quello del **coinvolgimento costante di tutte le aziende Spl** operative nelle zone del sisma, con il coordinamento istituzionale e operativo di Confservizi ER per quanto riguarda i rapporti con le istituzioni regionali, locali e i parlamentari eletti nel collegio emiliano – romagnolo e di Federutility per le istituzioni nazionali, AEEG in primis.

Confservizi ER ha partecipato attivamente a tutti i tavoli, sia di carattere generale che su questioni più specifiche, istituiti in seno alla Regione Emilia – Romagna, che, per il governo della ricostruzione ha voluto far leva sul pieno coinvolgimento del sistema delle autonomie locali, società e sue rappresentanze democratiche.

TAVOLI ISTITUZIONALI PER L'EMERGENZA TERREMOTO IN CUI SIEDE CONFSERVIZI ER:

- ✓ Tavolo Regione Emilia - Romagna per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- ✓ Tavolo tecnico di monitoraggio Regione Emilia – Romagna ai sensi della DGR 692/2009 (gestione ammortizzatori sociali);
- ✓ Gruppo di lavoro tecnico Confservizi – Regione Emilia – Romagna – Atersir - Arpa “Problematiche comparto Spl e servizi idrico-energetico”;
- ✓ Gruppo di lavoro tecnico Confservizi – Regione Emilia – Romagna – Atersir “Tariffazione gestione rifiuti urbani: effetti eventi sismici”;
- ✓ Gruppo di lavoro Fondo di solidarietà Confindustria, Confservizi, Cgil, Cisl e Uil.

In questo contesto di positiva partecipazione voluta dalla Regione Emilia – Romagna e dal suo Presidente Vasco Errani, Commissario Straordinario per la Ricostruzione, Confservizi ER in questi mesi, ha realizzato **un'intensa attività su tematiche specifiche** sia con l'Assessorato Regionale alle Attività Produttive e la Direzione Ambiente della Regione Emilia – Romagna, che con l'AEEG, per **un totale di 43 incontri**.

L'impegno post sisma si è concentrato in particolare sul **riconoscimento degli ingenti danni subiti dalle aziende spl**, tanto più aggravata dalla sospensione di sei mesi del pagamento delle bollette di acqua, luce, gas e rifiuti, indistintamente per tutte le utenze situate nella zona del cratere, così come stabilita dal D.L 74/2012 e dalla delibera AEEG 235/2012.

Una situazione che avrebbe comportato mancati introiti per circa 380 milioni di euro e il serio rischio di dissesto finanziario per le aziende di dimensioni più piccole, le monoservizio in particolare, penalizzate dalla mancanza di liquidità di cassa a fronte invece del lavoro richiesto per assicurare la continuità di servizi indispensabili per la collettività.

L'impegno congiunto su più fronti di Confservizi e di Federutility ha in seguito contribuito al **riconoscimento di compensazioni perequative**, attraverso lo strumento della Cassa Conguaglio Servizio Energetico, adottati con due distinti provvedimenti, sia per per il servizio energia elettrica e distribuzione gas, sia per quello idrico.

Per quanto riguarda il **settore rifiuti**, coinvolto anch'esso dalla moratoria bollette nei comuni colpiti sia in regime di Tarsu che di Tia, Confservizi ER si è attivata presso la Regione Emilia – Romagna per la **costituzione di un gruppo di lavoro tecnico interistituzionale** (composto da Regione, Confservizi, Atersir e Arpa) per analizzare e trovare soluzioni condivise alle problematiche insorte dopo il sisma sulla tariffazione dei servizi di igiene ambientale.

La risoluzione della questione è stata infine individuata nello strumento legislativo dato dalla legge regionale 19/2012 (legge finanziaria regionale), in cui è stato previsto un articolo specifico (art.34) per la costituzione, presso Atersir, di un fondo perequativo straordinario per tutto l'ambito regionale, per una dotazione complessiva quantificata nell'importo massimo di 5 milioni di euro.

ELENCO PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI GESTIONE EMERGENZA SISMA E RICOSTRUZIONE

DI INTERESSE PER I SPL

PROPOSTE DI MODIFICA CONF SERVIZI - FEDERUTILITY

Provvedimenti Normativi	Contenuto di interesse per i spl	Proposte di modifica/ Attività Confservizi
D.L 74/2012 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici in Emilia” – 6 giugno	Sospensione dei pagamenti bollette per un periodo di sei mesi in tutti comuni del “cratere” sismico	Presentazione di due emendamenti in sede di conversione del decreto relativi a: sospensione solo per le utenze danneggiate e richiesta compensazioni perequative tramite Cassa Conguagli.
Delibera 235/2012 AEEG “Disposizioni urgenti per la sospensione dei termini di pagamento delle forniture dei servizi elettrico, gas e acqua per le popolazioni colpite dal sisma”	Sospensione per un periodo di sei mesi del pagamento delle fatture di acqua, gas ed energia per le utenze situate nei comuni del “cratere” sismico	Idem come proposte di modifica a decreto 74.
Delibera 250/2012 AEEG “Disposizioni urgenti in relazione al regime di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica e gas ai clienti economicamente svantaggiati, per le popolazioni colpite dal sisma”	Sospensione dei termini per la presentazione delle domande di rinnovo e per l'invio delle comunicazioni ai clienti che hanno richiesto il bonus gas ed elettrico e che sono residenti nei comuni colpiti dal sisma iniziato il 20 maggio 2012.	
Delibera 314/2012 AEEG “Disposizioni urgenti in materia di interventi per le popolazioni colpite dal sisma”	Viene disposta, a favore dei gestori, parziale compensazione finanziaria dei mancati incassi per il servizio di energia elettrica e gas.	Presentate richieste di modifica specifica per esentare le compensazioni dalle partite fiscali (IVA e accise).
Legge regionale 19 del 21 dicembre 2012 – RER “Legge finanziaria regionale”	All’art.34, viene disposto l’istituzione di un fondo straordinario, presso ATERSIR, per la mitigazione dei danni economici e finanziari, subiti dal	Contributo attivo alla definizione del provvedimento attraverso il lavoro del gruppo di lavoro interistituzionale Confservizi –

	servizio di gestione dei rifiuti urbani	Regione e Atersir.
Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n°57 “Contributi al sistema produttivo per la ricostruzione post sisma”	Definizione di tempi, risorse e modalità per la richiesta di contributi da parte delle aziende danneggiate dal sisma.	Costituzione di un gruppo di lavoro tecnico interistituzionale per l’analisi e la proposta di soluzioni a problematiche specifiche del comparto Spl.
Delibera 6/2013 – AEEG “Disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dal sisma”	Rateizzazione, riduzioni tariffarie per il servizio idrico, azzeramento delle prestazioni per attivazioni, volture e subentri per le utenze colpite dal terremoto. Previste inoltre specifiche compensazioni per i mancati introiti da sospensione dei pagamenti per il servizio idrico, sempre attraverso Cassa Conguaglio.	Presentazione di specifiche proposte di emendamenti su perimetro applicativo, costi e oneri a carico delle imprese.

Credito agevolato e rapporti con le banche. Le aziende di gestione dei Spl hanno dovuto sostenere e tuttora sostengono, ingenti spese sia per tutti gli interventi straordinari necessari nella gestione dell’emergenza, sia per il ripristino e la ricostruzione di sedi e impianti danneggiati, oltre che per il rinvio e la rateizzazione delle bollette.

A settembre del 2012, il fabbisogno di credito agevolato da parte di tutte le aziende del comparto era di 63 milioni di euro. Anche in questo caso, di fronte ad una seria mancanza di liquidità, sono stati svolti specifici incontri tra Confservizi, Regione e ABI per verificare la disponibilità di liquidità a finanziamenti a favore delle imprese di pubblici servizi, che hanno portato ad un intervento dell’ABI sulle banche locali.

Fondo di solidarietà Confindustria, Confservizi, Cgil, Cisl, Uil Confservizi ha aderito al fondo di solidarietà per le popolazioni, i lavoratori e i sistemi produttivi colpiti dal sisma, voluto dalle organizzazioni nazionali delle imprese e dei sindacati.

Nel fondo interconfederale, sono confluiti i contributi volontari dei lavoratori, pari all’equivalente di un’ora di lavoro e, da parte delle imprese, pari alla somma dei versamenti dei propri dipendenti.

Al 31 maggio 2013, sono stati raccolti oltre 7,5 milioni di euro che si concretizzeranno in **asili, palestre, centri giovanili e strutture ad utilizzo socio-sanitario**, “pillole di bellezza”, come le

definisce l'architetto curatore del progetto **Mario Cucinella**, che, per la progettazione delle opere si avvalerà di un gruppo di architetti e ingegneri under 30, provenienti dai territori del sisma.

Confservizi ER, in qualità di rappresentante sul territorio della rispettiva organizzazione nazionale, **partecipa attivamente al gruppo di lavoro** istituito con Confindustria, Cgil, Cisl e Uil per la gestione del fondo e di tutte le attività ad esse connesse.



**Associazione Regionale
Confservizi
Emilia- Romagna**

Sisma 2012

***Il contributo del
sistema associativo
Confservizi ER per
l'emergenza e la
ricostruzione***

*Coordinamento e
redazione testi*

Manuela Furini
Confservizi ER

in collaborazione con:

Monica Argilli
Aimag Spa

Claudia Bava – Persia
Gruppo Hera

*Si ringraziano le
aziende:*

Aimag, Cmv, Geovest,
Gruppo Hera, Gruppo
Iren, Sabar, Seta,
Sorgea, Tper per il
contributo di dati e
informazioni.